

ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA - SAN MAURO CASTELVERDE

VIA LEONARDO SCIASCIA - FINALE 90010 POLLINA (PA)

☎ 0921426567 – Fax 0921426567 –

CODICE MINISTERIALE PAIC818003- Codice Fiscale: 82000690824

E-MAIL: paic818003@istruzione.itpaic818003@pec.istruzione.it



**Dell'istituzione scolastica PAIC 818003
ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA SAN MAURO C/DE**

Anno Scolastico 2022-2025

Responsabile del Piano

Dirigente scolastico Dott. Alberto Celestri

*Se vuoi cambiare il mondo, prova prima a migliorare e a trasformare te stesso.
(Dalai Lama)*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DENOMINAZIONE DELLA SCUOLA: I.C. POLLINA-SAN MAURO C. DE
CODICE MECCANOGRAFICO: PAIC818003
MOTIVAZIONE DELLA SCELTA: MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EROGATA DALL'ISTITUTO
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO NIV: Prof.ssa Musotto Rosalia (docente di Italiano Sc. Sec. I Grado – Collaboratore D. S.) Prof.ssa Carollo Anna (docente di Italiano Sc. Sec. I Grado- FS Area 1) Prof.ssa Cangelosi Giovanna (docente di Matematica e Scienze Sc. Sec. I Grado) Prof.ssa Bracco Palmina (docente di Sostegno Sc. Sec. I Grado- FS Area 2) Prof. Manto Aldo (docente di Matematica e Scienze Sc. Sec. I Grado – responsabile di plesso San Mauro)
RESPONSABILE DEL PDM: Dirigente Scolastico Dott. Alberto Celestri
DESTINATARI DEL PDM: Docenti ed alunni dell'Istituto
DURATA DEL PIANO: Triennale a. s. 2022/25 a.s. 2021/ 22 Revisione
RISORSE UMANE: Commissione NIV docenti di Italiano, Matematica e Sostegno
RISORSE FINANZIARIE: Fondi dell'istituzione scolastica, eventuali finanziamenti di enti esterni, fondi europei.
RISORSE MATERIALI: Laboratorio scientifico, Linguistico, LIM, aula informatica, pc portatili e sussidi multimediali, biblioteca.
FINALITA': Superamento delle criticità del RAV

ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDM

La predisposizione del PDM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni della commissione NIV, incaricata di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento, nonché l'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola. Nella stesura del PDM sono stati presi in considerazione gli esiti e le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche e si è tenuto conto del contesto socio-economico in cui opera l'Istituto. La scuola, oltre ai dati interni, ha avuto a disposizione un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico. Sulla base di queste variabili e del quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, sono stati individuati gli Obiettivi di Processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i Traguardi connessi

alle Priorità. Una correlazione importante che sta alla base del Piano di Miglioramento che la scuola mette in campo per migliorare la propria offerta formativa.

DESCRIZIONE DELL’AZIONE DI MIGLIORAMENTO

L’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione d’Istituto teso al miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti ha dato l’opportunità di interrogarsi sui punti di forza e di debolezza dell’Istituto, scegliere le priorità e i processi per raggiungere traguardi condivisi. Il presente Piano tiene conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, degli Obiettivi formativi e delle risultanze dell’autovalutazione d’istituto secondo il Rapporto di Autovalutazione aggiornato per l’annualità 2021-2022 in seguito ai nuovi dati di contesto e al monitoraggio dei processi già attuati.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno rivedere il Piano di Miglioramento e l’aggiornamento del RAV, tenendo presente il contesto socio – economico e culturale in cui l’Istituzione opera e le linee progettuali del PTOF. L’autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, soprattutto in questo momento molto difficile e complesso in cui la scuola è chiamata a governare anche l’emergenza epidemiologica SARS-COVID- 2.

Il nostro Istituto, punto di riferimento importante per le famiglie e il territorio, ha cercato di garantire il diritto allo studio e di non interrompere il processo di apprendimento degli studenti; si è attivato per offrire all’utenza scolastica nuove strategie didattiche mediante l'utilizzo di nuove modalità alternative rispetto alla didattica ordinaria e tradizionale mediante strumenti digitali innovativi.

Appare, quindi, necessario che la Scuola si ponga nuovi obiettivi e nuove priorità per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, attraverso il potenziamento delle metodologie didattiche, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, alla disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Dal raffronto si è

stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento – apprendimento, all'autovalutazione di Istituto delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

Le idee progettuali del triennio riguardanti gli alunni in maniera diretta (specie quelle didattiche), saranno comunque connesse alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel PDM.

Le proposte che richiederanno fondi per la realizzazione saranno mirate soprattutto alla realizzazione di:

1. Progetti di recupero e potenziamento delle abilità di base in ambito matematico – scientifico e in ambito linguistico (Italiano e Inglese) con particolare attenzione allo sviluppo dei processi logici e argomentativi così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali .
2. Progetti di orientamento interdisciplinare ai saperi al fine di rafforzare il processo cognitivo e le abilità degli studenti (approccio fondamentale per affrontare le prove Invalsi) in ambito tecnologico, musicale, sportivo, ecologico/sostenibile e di cittadinanza agita e responsabile.

Criteri trasversali:

1. Idee progettuali destinati agli allievi il cui obiettivo è quello del recupero e/o potenziamento in un'ottica di inclusione.
2. Idee progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Le proposte progettuali che non richiederanno fondi per la realizzazione dovranno fare, comunque, riferimento alle linee del PDM.

PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), alla luce dei dati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV) ha stabilito le seguenti priorità:

1. RISULTATI SCOLASTICI

In seguito ai risultati delle prove Invalsi, si ravvisa la priorità di diminuire la differenza tra le classi e dentro le classi, negli esiti delle prove Invalsi, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. Questo al fine di ottenere un allineamento dei risultati alla media nazionale e un innalzamento delle fasce di livello 1 e 2, per un effettivo miglioramento degli esiti e per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza in particolare quelle sociali e civiche, la **competenza digitale** con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e **imparare ad imparare** per promuovere un atteggiamento consapevole di partecipazione e di rispetto del bene comune.

3. FORMAZIONE DOCENTI

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO		
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' 1	TRAGUARDI
Risultati scolastici e nelle Prove nazionali standardizzate	<p>Ridurre il numero degli alunni in fascia 1 e 2.</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali: miglioramenti dei risultati sia della scuola Primaria che Secondaria di I grado.</p> <p>Maggiore coordinazione e coesione programmatica tra le classi parallele</p>	<p>Effettivo miglioramento degli esiti .</p> <p>Allineare i Risultati alla media Nazionale in Italiano, Matematica e Inglese</p> <p>Rafforzare negli alunni le capacità di comprensione, di riflessione, logica, argomentazione e di ricerca di strategie per risolvere problemi in ambiti diversi .</p> <p>Insegnare la Matematica non per regole, ma favorendo il processo di costruzione delle competenze essenziali, lavorando su problemi autentici.</p> <p>Potenziare le competenze degli alunni di tutto l'Istituto nelle diverse discipline, al fine di ottenere una migliore valutazione e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti.</p>
	PRIORITA' 2	TRAGUARDI
Competenze chiave di cittadinanza	<p>Acquisire maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici e della navigazione in rete</p> <p>Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari in linea col quadro Europeo delle competenze.</p>	<p>Formare cittadini responsabili e attivi attraverso percorsi trasversali alle attività e ai contenuti proposti nei tre ordini di scuola.</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p> <p>Individuare strategie di sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza .</p>

TABELLA 1

RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ
		Risultati scolastici

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Rendere operativo il curricolo d'Istituto Potenziamento di tutte quelle attività che possono migliorare l'apprendimento degli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Potenziamento delle prove strutturate standardizzate per classi parallele con l'uso di metodologie innovative finalizzate al recupero e al potenziamento.</p> <p>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p> <p>Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.</p>	<p>Promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni e potenziare le eccellenze, riducendo il numero di alunni collocati nella fascia di valutazione con voto 6.</p> <p>Innalzare le competenze di base di tutti gli alunni dell'Istituto.</p> <p>Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate in Italiano, Matematica e Inglese per avvicinarli alla media nazionale sia nella Primaria che nella Secondaria I°.</p> <p>Incrementare il punteggio medio delle classi nelle prove standardizzate e allineare tutte le classi al livello delle medie di riferimento.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Potenziare l'uso dei laboratori.</p> <p>Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Diffondere e condividere metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer, coding; service learning).</p>	<p>Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.</p> <p>Migliorare la competenza di comunicazione sia nella madrelingua che in quella Inglese e le competenze Matematiche.</p> <p>Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati delle prove INVALSI.</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversamente abili, DSA e BES.</p>	<p>Migliorare i rendimenti degli alunni nelle discipline e acquisire maggiore autonomia</p>
<p>Continuità e Orientamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare in modo sistematico i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. 2. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte, privilegiando la didattica laboratoriale. 3. Potenziare le attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio. 	<p>Mettere in atto azioni di potenziamento delle competenze trasversali in relazione alle attitudini personali degli alunni e alla conoscenza del proprio essere.</p>

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti, specialmente riguardo alle competenze digitali e alla lingua Inglese.	Promuovere strategie didattiche innovative per aumentare il tasso di successo degli studenti. Utilizzare schede strutturate che consentano ai docenti di rilevare e valorizzare competenze non strettamente riconducibili alle singole discipline.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la diffusione delle comunicazioni mediante le TIC. Coinvolgere maggiormente i genitori a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola.	Competenze chiave: Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo.

TABELLA 2

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Monitorare e discutere i risultati delle prove nazionali degli A. S. precedenti ed eventualmente apportare le necessarie modifiche a programmazione didattica e sistema di verifica e valutazione, dove opportuno e necessario	4	4	16
Programmare sessioni regolari di verifica strutturate secondo le prove nazionali, nel corso dell'intero a. s.	5	4	20
Definire nei dipartimenti disciplinari i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le programmazioni.	5	4	20
Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva.	4	4	16
Maggiore condivisione di strategie e metodologie innovative; omogeneità nella valutazione, criteri comuni per le verifiche.	4	4	16
Programmare almeno 1-2 incontri annuali con famiglie per la condivisione e la diffusione delle attività programmate	5	4	20
Sviluppare un sistema funzionale di rendicontazione sociale e diffonderlo.	4	4	16

TABELLA 3

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO			
Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

Monitorare e discutere i risultati delle prove nazionali degli aa.ss precedenti ed eventualmente apportare le necessarie modifiche nella somministrazione di prove strutturate per classi parallele; verifica e valutazione, dove opportuno e necessario.	Programmazioni didattiche e sistemi di verifica e valutazione in linea con le prove nazionali Invalsi	Predisposizione di verbali in ciascuna riunione dei gruppi. Materiali didattici innovativi	Verbali delle riunioni. Incontri collegiali di monitoraggio.
Programmare sessioni regolari di verifica strutturate secondo le prove nazionali, nel corso dell'intero a. s.	Raggiungimento di risultati in linea con la media a livello nazionale	Raccolta delle prove. Relazioni finali dei risultati	Tabulati riepilogativi/tabelle.
Definire nei dipartimenti disciplinari i traguardi per le competenze chiave, i criteri di valutazione, e includerli in tutte le programmazioni.	Programmazioni didattiche e sistemi di verifica e valutazione in linea con le indicazioni nazionali ed europee.	Compilazione della raccolta (griglie, programmazioni ...)	Verifica del lavoro durante i dipartimenti.
Maggiore condivisione delle strategie didattiche, omogeneità nella valutazione, definizione di criteri comuni per le verifiche.	Coerenza tra programmazione per competenze, definizione dei criteri comuni di verifica e risultati degli alunni.	Relazioni dei docenti che condividono le strategie di programmazione, verifica e valutazione.	Report e condivisione nei consigli di classe, dipartimenti, collegio dei docenti.
Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva.	Ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave; strutturazione di attività laboratoriali, percorsi di cittadinanza attiva; sviluppo dell'inclusione e dell'apertura al territorio.	Esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e competenze civiche; partecipazione e interesse nei progetti; numero di alunni coinvolti; enti, appartenenti al territorio e non.	Analisi statistica: esiti in uscita nelle competenze chiave in relazione ai risultati dei precedenti anni scolastici; Raccolta dati: partecipazione delle classi a progetti di cittadinanza attiva; coinvolgimento di enti territoriali.
Programmare almeno 1-2 incontri annuali con famiglie per la condivisione e la diffusione delle attività programmate.	Capillarizzare la mission dell'istituzione e favorire la condivisione di azioni comuni tra scuola famiglie e territorio.	Azioni/progetti comuni inclusi nel PTOF.	Rilevazione numero partecipanti agli incontri. Report FS - PTOF

Sviluppare un sistema funzionale di rendicontazione sociale e diffonderlo.	Elaborazione e sviluppo di modalità di rendicontazione dei risultati raggiunti, attraverso l'integrazione di: dati prove Invalsi, report dei referenti, dati monitoraggi di fine anno da diffondere durante gli incontri collegiali, incontri con le famiglie e gli stakeholder, sito d'Istituto.	Numero di utenti e stakeholder che partecipano agli incontri di diffusione della rendicontazione; Numero di utenti e stakeholder che si informano attraverso la consultazione del sito e dei social.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei presenti alle riunioni; • Verifica accessi al sito d'istituto e ai social media.
--	---	---	--

TABELLA 4

Valutazione degli esiti				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Condivisione collegiale di quanto emerso e programmazione e di azioni riparatrici condivise.	Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali.	Difficoltà nei momenti di incontro tra i docenti dei tre plessi.	Promozione di una didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie.	Mancanza di continuità di alcuni docenti in alcuni plessi.
Utilizzo di piattaforme.	Maggiore dimestichezza in Nell'uso delle nuove tecnologie.	Metodologie diverse nella pratica didattica.	Miglioramento nella didattica e nella valutazione degli esiti.	Difficoltà di alcuni docenti ad adeguarsi.
Definizione di traguardi per le competenze e criteri di valutazione.	Uniformità nella valutazione.	Elaborazione di rubriche di valutazione condivise	Uniformità nella valutazione nell'ambito dell'intero Istituto.	Riduzione del sapere ad un format prestabilito.

Sperimentare la cittadinanza attiva nei suoi molteplici aspetti: Legalità, volontariato, sicurezza.	Acquisire uno stile di vita corretto.		Educare gli alunni a diventare futuri cittadini attivi consapevoli e pronti alla collaborazione e condivisione	
Condivisione durante riunioni consigli di sezione/classe, dipartimenti e iniziative di formazione condivisa.	Coerenza dei risultati nella somministrazione delle verifiche comuni e nella valutazione delle competenze.	Sovraccarico di lavoro per i docenti.	Allineamento dei risultati scolastici degli alunni in ambito nazionale.	Amplificazione dell'impegno dei docenti con scarso riconoscimento dello stesso.
Convocazione delle famiglie e degli stakeholder a uno o due incontri nel corso dell'anno scolastico.	Conoscenza diffusa della mission della scuola.	Difficoltà negli incontri in presenza	Posizione favorevole della scuola all'interno della comunità locale.	Tendenza dei genitori a voler gestire la parte didattica incidendo sulla libertà di insegnamento.
Organizzazione incontri di presentazione dei risultati raggiunti. Inserimento dei documenti (dettagliati/sintetici) della rendicontazione e nel sito d'Istituto.	Conoscenza degli strumenti adottati per la diffusione della rendicontazione d'istituto da parte del personale scolastico, delle famiglie e degli stakeholder.		Consultazione degli strumenti di rendicontazione d'Istituto da parte del personale scolastico, delle famiglie e degli stakeholder.	

TABELLA 6

		RISORSE UMANE INTERNE		
Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	-Incontri per dipartimento/ambiti disciplinare. -Commissioni di lavoro. -Attività di laboratorio curricolare. -Gruppi di continuità e raccordo. -Attività di orientamento.	Come da contrattazione d'Istituto	€17,50 ad ora	F.I.S.
Docenti	-Incontri collegiali. - Momenti di formazione			
Personale ATA	Supporto organizzativo.	Come da contrattazione d'Istituto	€12,50 ad ora (Coll. Scol.) €14,50 ad ora (Ass. amm.v) €19,50 ad ora (DSGA)	F.I.S.
Altre figure Bibliotecario		Come da contrattazione d'Istituto	€17,50 ad ora	F.I.S.

TABELLA 7

FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	100 h nel triennio (€ 41,32 ad ora)	MIUR - Regione-Fondi dei docenti per la formazione
Consulenti: -Docenti della scuola secondaria di II grado (orientamento scolastico). -Imprenditori del territorio -Esperti esterni per attività formative previste dal piano.	Compenso forfetario come da contratto di prestazione d'opera	-Fondi della scuola -Contributi delle famiglie
Attrezzature	Proprie e della scuola	
Servizi Amministrazione Comunale	Proprio	Propria
Altro Associazioni del territorio Ente Parco delle Madonie	Proprio	Propria

TABELLA 8

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Riflessione collegiale.	X	X				X			X	
Utilizzo di piattaforme strutturate stile Invalsi per l'esercizio continuo.		X	X	X	X	X	X	X		
Incontri di dipartimento; costruzione di raccolte di criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave.	X	X	X		X	X			X	
Condivisione nei dipartimenti e consigli di classe.		X	X		X		X		X	
Organizzazione degli incontri con gli stakeholder; diffusione della missione durante gli incontri, nel sito e nei social.		X	X						X	X
Elaborazione sistema di rendicontazione e comunicazione dei risultati.		X	X						X	

TABELLA 9

MONITORAGGIO DELLE AZIONI					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

<p>SETTEMBRE</p>	<p>-Numero dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di programmazione che hanno avviato il Curricolo - Numero totale dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di programmazione</p> <p>-Numero di classi che hanno effettuato le prove unitarie/Numero di classi</p>	<p>Incontri periodici per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso, attraverso la socializzazione dei risultati.</p> <p>Attraverso i risultati conseguiti, si valuteranno i risultati raggiunti, individuandone criticità e punti di forza nella prospettiva di un miglioramento continuo e di implementazione futura. Analisi e tabulazione dei dati.</p> <p>Report al collegio dei docenti.</p>	<p>Costanza negli incontri.</p>	<p>Sulla base dei risultati dei test d'ingresso, rimodulazioni degli interventi didattici necessari a colmare eventuali lacune.</p>	<p>Riflessione del Gruppo di Miglioramento sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.</p>
-------------------------	--	---	---------------------------------	---	---

<p>OTTOBRE</p>	<p>Massima condivisione delle scelte effettuate nell'I.C. al Collegio dei docenti.</p>	<p>Azioni di rilevazione del grado di soddisfazione del personale coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la condivisione nei gruppi di lavoro</p>			
<p>NOVEMBRE</p>	<p>Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie.</p>	<p>Socializzazione dei dati nei Consigli di Intersezione e di Classe</p>			

DICEMBRE	<p>Coinvolgimento delle classi e dei docenti dell'I.C. nelle attività progettate e livello di gradimento delle stesse.</p> <p>Numero alunni coinvolti/numero alunni totali classi quinte primaria e I Scuola Secondaria di primo grado</p>	<p>Informativa dei Coordinatori in sede di consiglio di interclasse (per la scuola Primaria) e classe (per la Scuola Secondaria I Grado.</p>			
-----------------	--	--	--	--	--

GENNAIO	<p>Coinvolgimento degli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria I Grado dell'I.C. e delle loro famiglie.</p> <p>Numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo/numero alunni terze scuola Secondaria di I Grado</p>				
FEBBRAIO	<p>Report dei risultati delle prove di verifica per classi parallele dell' I.C.</p>	<p>Riunione "orizzontale" dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari di Scuola Secondaria di I Grado per correzione e tabulazione dei risultati delle prove di verifica per classi parallele.</p>			

MARZO	Risultati conseguiti dagli alunni nella valutazione quadrimestrale.	Informativa dei Coordinatori in sede di consiglio di interclasse (per la scuola Primaria) e classe (per la Scuola Secondaria II Grado).			
--------------	---	---	--	--	--

APRILE	Condivisione di buone pratiche.	Ricaduta generale sull'Istituto.	Documentazione non sempre efficace.		
MAGGIO/ GIUGNO	Puntuale restituzione degli esiti relativi ai risultati scolastici e alle prove Invalsi.	Griglie di valutazione.			

TABELLA 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte integrazione e/o modifiche
Uniformarsi ai dati nazionali entro tre anni, con una riduzione di un terzo dello scarto già a partire dall'a. s. in corso	- Febbraio - Maggio - Giugno	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1°Q. e scrutinio finale) e la Prova nazionale relativi agli anni scolastici 2020 -21, 2021-22	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali entro il triennio con una riduzione di un terzo dello scarto già a partire dal corrente anno scolastico.	Dati inferiori sia a livello regionale e della macroarea che a livello nazionale		

Ridurre del 2% il numero di alunni che ottengono voto 6 all'Esame di Stato per equipararci alla media nazionale	Giugno	-Verifica puntuale degli iter didattici	- Innalzamento dei livelli valutativi			
---	--------	---	---------------------------------------	--	--	--

Priorità 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte integrazione e/o modifiche
Redigere degli indicatori per la valutazione e delle competenze chiave	- Febbraio - Giugno	-Uso di percorsi didattici innovativi da parte dei docenti	Ridurre del 3% il divario delle competenze chiave di Italiano e Matematica e Inglese tra alunni di tutte le classi dell'istituto e la media nazionale.	Dati inferiori sia a livello regionale e della macroarea che a livello nazionale		

TABELLA 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nella condivisione
Collegio docenti Dipartimenti disciplinari Riunioni dei Consigli di classe dei vari ordini di scuola Enti territoriali	Dirigente Scolastico Docenti Docenti e rappresentanti dei genitori Amministrazione comunale	Piattaforma registri online Sito Web della scuola Assemblee	Maggiore coinvolgimento attivo dell'utenza scolastica nella realizzazione del suddetto PDM

TABELLA 12 – Le azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM interne alla scuola		
Metodi/ strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola.	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.	Docenti	Ottobre/ /Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe.	Docenti	Comunicazioni contestuali
- Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti.	Docenti	Comunicazioni periodiche

TABELLA 13 – Le azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/ strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Coinvolgimento degli stakeholders	Famiglie	Comunicazioni contestuali
- Azioni di rilevazione del grado di soddisfazione del personale coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento	Docenti- Personale ATA- Famiglie – Enti -	Comunicazioni contestuali
- Analisi e tabulazione dei dati di cui sopra	Docenti dell'I.C.	Comunicazioni contestuali

CONCLUSIONE

Gli obiettivi e le priorità strategiche individuate da raggiungere si coniugano armonicamente con la finalità della scuola, ovvero non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, assicurare il successo educativo e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di svantaggio e costruire nel contempo percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base. I traguardi individuati si prefiggono di creare una scuola che abbia nei processi fondamentali, sia didattici che progettuali, un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Il processo di autovalutazione evidenzia la necessità dello sviluppo di un'etica della responsabilità per accrescere al massimo il senso di legalità e l'autonomia d'iniziativa. Tutto questo deve essere accompagnato a una fattiva condivisione di un approccio formativo comune nei diversi ordini di scuola per poter garantire un buon successo a tutti gli alunni, anche nella prosecuzione degli studi futuri.



Approvato nella seduta del 20 dicembre 2021